

La spesa pensionistica in Trentino

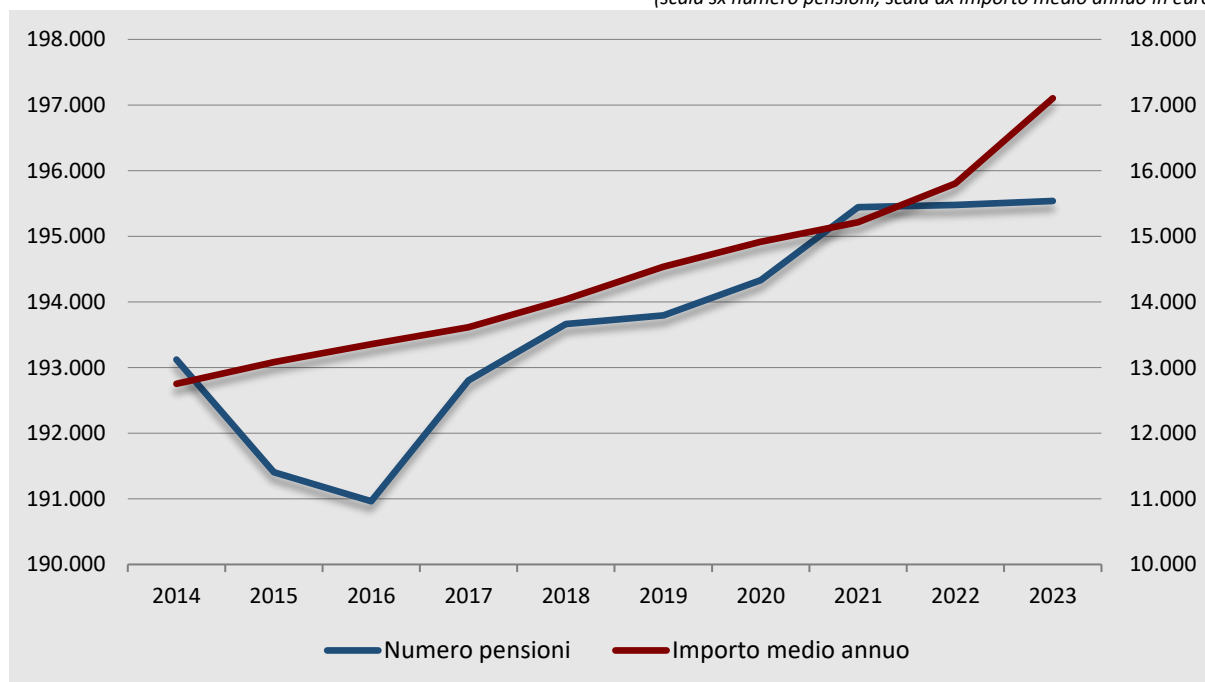
Anno 2023

195.538	3.344 mln €	146.334	22.854 €
Numero dei trattamenti pensionistici	Spesa pensionistica annua	Soggetti beneficiari di assegni pensionistici	Reddito medio lordo annuo per soggetto beneficiario
Stabili rispetto al 2022	+8,3% rispetto al 2022	+0,7% rispetto al 2022	+7,5% rispetto al 2022

Nel 2023 in Trentino sono stati erogati 195.538 trattamenti pensionistici a 146.334 soggetti beneficiari (+0,7% rispetto al 2022). In media ogni pensione ammonta a 17.103 euro per una spesa complessiva pensionistica pari a 3.344 milioni di euro (+8,3% rispetto al 2022). I soggetti beneficiari hanno percepito mediamente 22.854 euro all'anno.

Fig. 1 – Numero di trattamenti pensionistici erogati e importo medio annuo in Trentino (2014-2023)

(scala sx numero pensioni, scala dx importo medio annuo in euro)



Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna i dati relativi alla consistenza e alla dinamica della spesa pensionistica registrata in Trentino nell'anno 2023. Tali informazioni sono il risultato delle elaborazioni condotte sui dati relativi ai trattamenti pensionistici del "Casellario centrale dei pensionati" gestito dall'INPS. Si tratta, in particolare, dei dati relativi alle prestazioni pensionistiche erogate dagli enti previdenziali – sia pubblici che privati – a beneficiari residenti in Trentino per le seguenti tipologie di trattamento: pensioni di invalidità, pensioni di vecchiaia e anzianità, pensioni di reversibilità, pensioni indennitarie non assistenziali e pensioni di tipo assistenziale (assegni sociali, assegni per invalidità civile e pensioni di guerra).

- ❖ Nel 2023 sono stati erogati 195.538 trattamenti pensionistici per una spesa complessiva pari a 3.344 milioni di euro, con un'incidenza sul PIL del 13,3% (+0,3 punti percentuali su base annua). Nell'ultimo decennio la spesa pensionistica è aumentata in termini nominali del 35,8%; rispetto al 2022 l'incremento è stato pari all'8,3%.
- ❖ L'importo medio annuo erogato ha seguito negli ultimi dieci anni l'andamento positivo e crescente della spesa pensionistica, con un incremento complessivo del 34,1%. Nel 2023 l'importo medio annuo dei trattamenti risulta pari a 17.103 euro, 1.299 euro in più rispetto all'anno precedente. In termini percentuali l'incremento è stato dell'8,2%, un tasso di crescita superiore a quello dell'inflazione¹ rilevata nel periodo. Meno regolare è stata invece la crescita nel periodo del numero delle pensioni, che evidenzia un andamento regressivo fino al 2016, per poi aumentare costantemente negli anni successivi (+1,3% rispetto al 2014) e rimanere sostanzialmente stabile negli ultimi due anni.
- ❖ Il numero di assegni pensionistici erogati assume un valore molto più ampio rispetto al numero dei beneficiari in quanto uno stesso soggetto può percepire più di un trattamento. I soggetti beneficiari risultano infatti 146.334 (1.057 unità in più rispetto al 2022), una quota pari al 26,9% della popolazione complessiva². In media ognuno percepisce 22.854 euro all'anno (1.589 euro in più rispetto al 2022).
- ❖ Le pensioni di invalidità, vecchiaia e anzianità e le pensioni ai superstiti sono le più diffuse, sia per numero che per importo erogato, assorbendo la quasi totalità (95,7%) della spesa pensionistica complessiva; residuale risulta il peso delle pensioni assistenziali (3,1%) e delle pensioni indennitarie (1,2%). Il 79,4% delle pensioni erogate ai titolari maschi è una pensione di vecchiaia e anzianità; per le femmine la quota scende al 57,3%. Situazione opposta per le pensioni ai superstiti: il 30,4% di queste vengono percepite dalle donne contro il 5,5% degli uomini.
- ❖ Gli importi della pensione di vecchiaia e anzianità evidenziano un *gap* di genere consistente. Gli uomini percepiscono infatti un importo più elevato rispetto a quello delle donne: rispettivamente 25.078 euro e 15.193 euro, con una differenza pari al 39,4% in sfavore delle donne. Il divario fra i generi scende se si prendono in considerazione le altre tipologie (invalidità

¹ Il tasso medio di inflazione calcolato dall'Istat per l'anno 2023, misurato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), è pari a 5,4%.

² Popolazione media residente in provincia di Trento nell'anno 2023.

-28,6%; assistenziale -4,6%). Situazione opposta per le pensioni indennitarie e ai superstiti, dove il differenziale è pari rispettivamente al 74,8% e al 63,7% in sfavore degli uomini.

- ❖ Le donne beneficiarie di trattamenti pensionistici superano numericamente gli uomini (74.281 contro 72.053) e sono pari al 50,8% dei beneficiari, ma percepiscono in media una quota inferiore: 18.829 euro contro 27.004 euro degli uomini.
- ❖ Analizzando i beneficiari nel loro complesso, il 22,9% dispone di un reddito da pensione inferiore ai 1.000 euro mensili (2,9 punti percentuali in meno rispetto al 2022). Per genere, le donne con una pensione inferiore ai 1.000 euro sono il 31,6% a fronte del 13,8% degli uomini. Suddividendo le pensioni trentine per classi d'importo mensile, si osserva come il 6,3% dei pensionati percepisca un reddito mensile da pensione inferiore ai 500 euro, una quota rappresentata in prevalenza da donne. Il 25,9% dei titolari maschi riceve un reddito da pensione inferiore ai 1.500 euro, mentre per le donne questa quota supera la metà delle pensionate totali (54,9%). Le pensioni di importo superiore ai 2.000 euro mensili incidono per il 39,2%: il 52,3% per i maschi e il 26,4% per le femmine.
- ❖ Quattro beneficiari su cinque (80,6%) hanno più di 64 anni e più della metà dei beneficiari (53,2%) ha un'età compresa tra 65 e 79 anni. Tuttavia esiste anche una quota significativa di beneficiari con età inferiore, di cui il 16,6% ha un'età compresa tra 40 e 64 anni e il 2,8% ha meno di 40 anni.
- ❖ Considerando il reddito medio del trattamento pensionistico sulla base della residenza del beneficiario, si osserva tra le varie zone del Trentino una distribuzione non uniforme delle pensioni. Nel capoluogo e in generale nel Territorio della Val d'Adige si percepiscono i redditi medi da pensione più elevati (26.029 euro). Per contro, la Valle di Cembra risulta l'area con le pensioni medie più basse (20.533 euro). Nelle restanti comunità il reddito medio annuo da pensione oscilla tra i 20.828 della Val di Non e i 22.847 euro della Vallagarina.

Tav. 1 – Spesa pensionistica, importo medio e rapporto su PIL in Trentino (2014-2023)

(valori assoluti e percentuali)

Anno	Numero trattamenti pensionistici	Importo medio annuo (€)	Variazione importo (%)	Spesa totale (mln €)	Variazione spesa (%)	Incidenza spesa su PIL (%)
2014	193.123	12.752	2,1	2.463	1,6	12,8
2015	191.407	13.084	2,6	2.504	1,7	13,1
2016	190.963	13.358	2,1	2.551	1,9	13,1
2017	192.807	13.613	1,9	2.625	2,9	13,2
2018	193.665	14.041	3,1	2.719	3,6	13,2
2019	193.797	14.534	3,5	2.817	3,6	13,3
2020	194.331	14.919	2,6	2.899	2,9	14,5
2021	195.445	15.213	2,0	2.973	2,6	13,9
2022	195.479	15.804	3,9	3.089	3,9	13,0
2023	195.538	17.103	8,2	3.344	8,3	13,3

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Tav. 2 – Numero di beneficiari e importo medio della pensione per genere in Trentino (2014-2023)

(valori assoluti)

Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero beneficiari	Importo medio (€)	Numero beneficiari	Importo medio (€)	Numero beneficiari	Importo medio (€)
2014	64.609	21.614	74.488	14.315	139.097	17.705
2015	64.826	21.998	74.116	14.550	138.942	18.025
2016	65.468	22.208	74.925	14.641	140.393	18.170
2017	65.896	22.741	73.669	15.288	139.565	18.807
2018	67.062	23.319	73.407	15.740	140.469	19.358
2019	68.275	23.926	73.116	16.180	141.391	19.920
2020	69.161	24.369	73.141	16.595	142.302	20.373
2021	70.077	24.643	73.562	16.943	143.639	20.699
2022	71.151	25.263	74.126	17.428	145.277	21.265
2023	72.053	27.004	74.281	18.829	146.334	22.854

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Tav. 3 – Numero di trattamenti pensionistici per tipologia e importo medio in Trentino (2023)

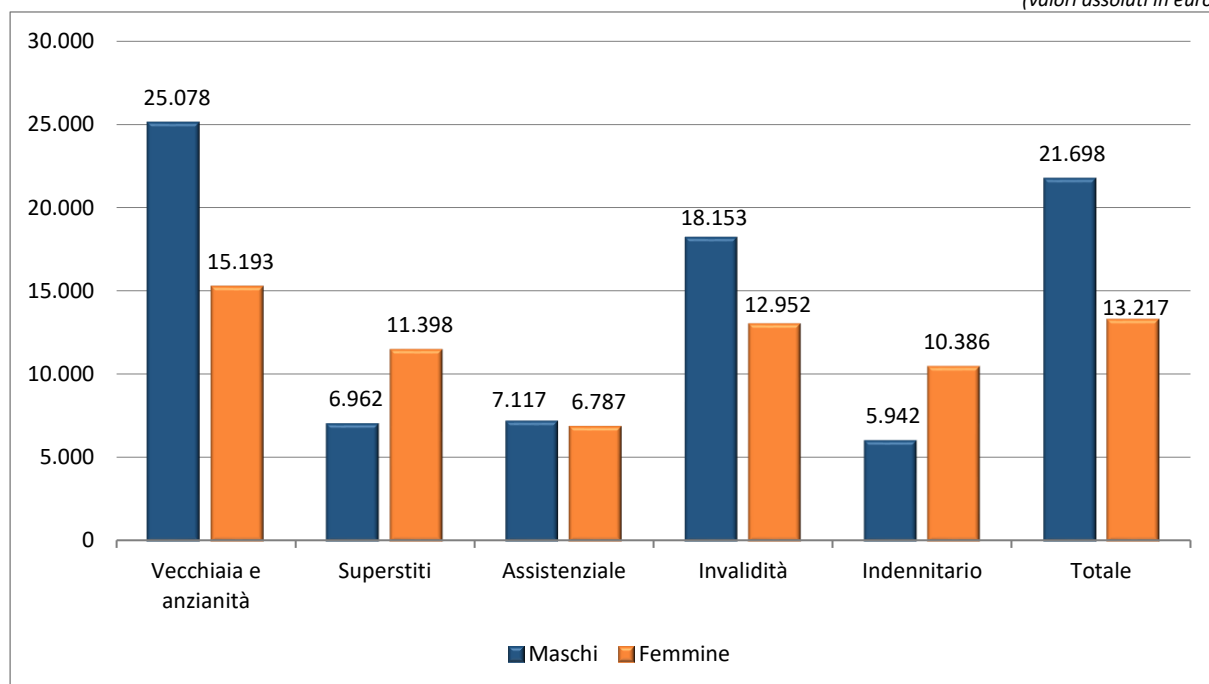
(valori assoluti e percentuali)

Tipologia	Numero trattamenti pensionistici	Composizione %	Importo medio (€)	Spesa totale (mln €)	Composizione %
Vecchiaia e anzianità	131.791	67,4	20.526	2.705	80,9
Superstiti	37.201	19,0	10.806	402	12,0
Assistenziale	14.774	7,6	6.920	102	3,1
Invalidità	6.030	3,1	15.704	95	2,8
Indennitario	5.752	2,9	7.006	40	1,2
Totale	195.538	100,0	17.103	3.344	100,0

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Fig. 2 – Importo medio per tipologia di trattamento pensionistico e per genere in Trentino (2023)

(valori assoluti in euro)



Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Tav. 4 – Beneficiari di pensione per classe di importo e per genere in Trentino (2023)

(valori assoluti e percentuali)

Classe di importo	Maschi		Femmine		Totale	
	Beneficiari	Comp. %	Beneficiari	Comp. %	Beneficiari	Comp. %
Meno di 500 euro	3.836	5,3	5.320	7,2	9.156	6,3
Da 500 a 999 euro	6.131	8,5	18.111	24,4	24.242	16,6
Da 1.000 a 1.499 euro	8.713	12,1	17.308	23,3	26.021	17,8
Da 1.500 a 1.999 euro	15.695	21,8	13.904	18,7	29.599	20,2
Oltre i 2.000 euro	37.678	52,3	19.638	26,4	57.316	39,2
Totale	72.053	100,0	74.281	100,0	146.334	100,0

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

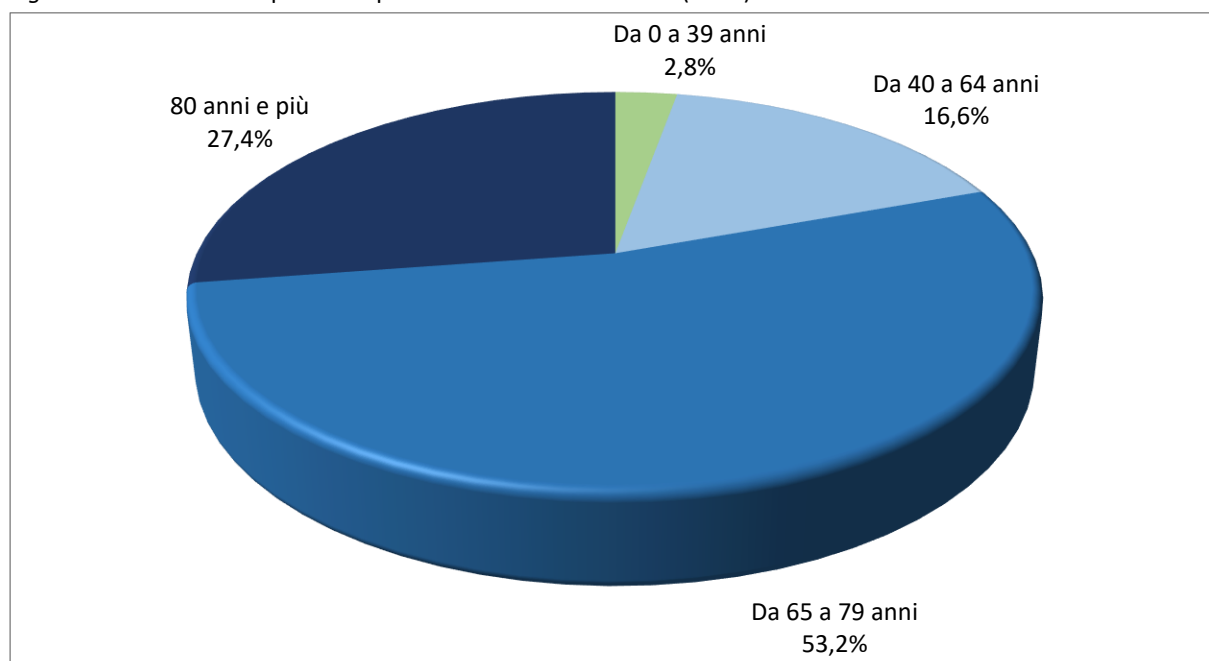
Tav. 5 – Beneficiari di pensione per classe di età e per genere in Trentino (2023)

(valori assoluti e percentuali)

Classe di età	Maschi		Femmine		Totale	
	Beneficiari	Comp. %	Beneficiari	Comp. %	Beneficiari	Comp. %
Da 0 a 39 anni	2.378	3,3	1.755	2,4	4.133	2,8
Da 40 a 64 anni	14.130	19,6	10.187	13,7	24.317	16,6
Da 65 a 79 anni	40.026	55,6	37.784	50,9	77.810	53,2
80 anni e più	15.519	21,5	24.555	33,1	40.074	27,4
Totale	72.053	100,0	74.281	100,0	146.334	100,0

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Fig. 3 – Beneficiari di pensione per classe di età in Trentino (2023)



Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Tav. 6 – Beneficiari e importi medi della pensione per comunità di valle in Trentino (2023)

(valori assoluti)

Comunità di Valle	Numero beneficiari	Importo medio annuo
Territorio Val d'Adige	32.453	26.029
Vallagarina	24.816	22.847
Alta Valsugana e Bersntol	14.272	22.646
Alto Garda e Ledro	13.104	22.619
Altipiani Cimbri	1.363	22.151
Val di Fiemme	5.494	21.950
Valle dei Laghi	2.959	21.800
Paganella	1.317	21.767
Primiero	2.805	21.659
Rotaliana-Königsberg	7.584	21.356
Valsugana e Tesino	7.847	21.341
Giudicarie	10.603	21.281
Comun General de Fascia	2.427	21.239
Valle di Sole	4.524	21.178
Val di Non	11.700	20.828
Valle di Cembra	2.993	20.533
Totale*	146.261	22.860

* Per 73 percettori di assegni pensionistici non si conosce la comunità di valle di residenza; pertanto numerosità e importo medio sono diversi dal dato provinciale complessivo.

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Nota metodologica

L'unità di analisi statistica è il trattamento pensionistico. Per trattamento pensionistico s'intende la prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una certa età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta, per infortunio sul lavoro o a causa di eventi bellici; presenza di sopravvissuti a carico, in caso di morte della persona protetta.

L'importo annuo del trattamento pensionistico è rilevato al 31 dicembre di ciascun anno ed è costituito dalle seguenti componenti, al lordo delle eventuali trattenute: importo base, incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni ed eventuali altri assegni e arretrati. L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno e il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento (12 mensilità per le indennità, 13 mensilità per tutte le altre componenti). La variabile spesa è dunque definita come spesa tendenziale (dato di *stock*) e può non coincidere con la corrispondente voce di bilancio (dato di flusso).

Il numero dei beneficiari non coincide con quello delle pensioni, in quanto ogni pensionato può percepire più trattamenti pensionistici. Ad esempio, il titolare di una pensione di vecchiaia può avere diritto anche ad almeno una parte della pensione di vecchiaia del coniuge deceduto. Ogni soggetto, inoltre, può essere titolare di più pensioni appartenenti a diverse tipologie, come nel caso in cui si cumula una prestazione di tipo IVS (invalidità, vecchiaia, superstiti) con una rendita indennitaria o una prestazione assistenziale. La spesa pensionistica analizzata nel report fa riferimento alla situazione dei pagamenti vigenti alla fine dell'anno e può essere influenzata dalla velocità delle procedure amministrative di liquidazione delle nuove prestazioni e di eliminazione di quelle cessate. Tuttavia, i dati amministrativi contenuti nell'archivio utilizzato ai fini dell'analisi tengono conto degli aggiornamenti prodotti nel trimestre successivo alla data di riferimento e recepiscono, quindi, anche le informazioni sui flussi di competenza relativi al mese di dicembre 2023.

I dati vengono resi disponibili dall'INPS con circa un anno e mezzo di ritardo rispetto alla data di riferimento.

Tutti gli importi riportati all'interno del report si intendono lordi e annui, salvo diversa indicazione.

A causa di arrotondamenti il totale degli importi complessivi potrebbe non corrispondere alla somma dei singoli importi.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento: Vincenzo Bertozzi

Elaborazione dati e testi: Nicoletta Funaro

Informatizzazione modulo: Simone Ziglio

Layout grafica e pubblicazione on-line: Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983